

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 ottobre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantuno.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i disegni di legge nn. 3289, 3290 e 3291, di conversione, rispettivamente, dei decreti-legge nn. 200, 201 e 210 del 2002.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alla XIII, alla II ed alla XI Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

In morte dell'onorevole Raffaele Rotiroti.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Raffaele Rotiroti, oggi scomparso.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente (807-1130).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO SUSINI, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione definisce una disciplina organica dell'attività di noleggio di autobus con conducente, anche in considerazione dell'evoluzione della normativa comunitaria in materia. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, sul quale si è registrata in Commissione un'ampia convergenza delle forze politiche: ne auspica pertanto la sollecita approvazione.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANGELO SANZA osserva che il testo unificato in discussione, che auspica sia sollecitamente approvato, prevede la graduale liberalizzazione dell'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente: sarà in tal modo possibile dare attuazione, nel rispetto dei principi sanciti dall'ordinamento comunitario, all'articolo 85 del nuovo codice della strada.

RENZO LUSETTI sottolinea la particolare rilevanza del testo unificato in discus-

sione, con in quale si intende dare attuazione al nuovo codice della strada ed adeguare la normativa interna alle disposizioni comunitarie vigenti in materia di concorrenza. Nel rilevare, in particolare, la necessità di valorizzare l'autonomia imprenditoriale dell'attività di noleggio di autobus con conducente, auspica il recepimento di alcune ragionevoli proposte emendative e la sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, auspica anch'egli, a nome del Governo, la sollecita approvazione del testo unificato in esame, che recepisce, fra l'altro, le istanze rappresentate dalle associazioni di categoria.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 209 del 2002: Base imponibile, elusione fiscale, crediti di imposta, detassazione auto-transporto, concessionari della riscossione, imposta di bollo (3185).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO LEONE, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione — pur nell'ambito di una difficile congiuntura economica mondiale — reca un complesso di disposizioni volte a garantire il rispetto degli impegni assunti con il patto di stabilità e di crescita per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica e ad apportare correttivi alla vigente disciplina tributaria al fine di contrastare comportamenti elusivi e di rimuovere alcune ingiustificate disparità di trattamento nell'ambito di medesime categorie di contribuenti. Rilevato inoltre che il decreto-

legge non determina un'inversione di tendenza negli indirizzi di politica economica e finanziaria del Governo né smentisce gli impegni assunti in materia tributaria, sottolinea l'intenzione di pervenire ad un assetto della tassazione delle società più uniforme e meno discriminatorio, riducendo nel contempo la pressione tributaria complessiva. Riconosce altresì l'opportunità di apportare talune modifiche al testo del decreto-legge, senza tuttavia stravolgerne l'impianto e le finalità ed evitando di dar luogo ad una permanente contrattazione.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ALFIERO GRANDI, nel lamentare che l'adozione del provvedimento d'urgenza non è stata preceduta dall'opportuno confronto con le parti sociali, sottolinea le deleterie conseguenze che la sua attuazione determinerà sull'andamento dell'economia nazionale. Manifestate perplessità, in particolare, sulle disposizioni concernenti la cosiddetta *dual income tax* e le agevolazioni fiscali per nuove assunzioni, sottolinea la necessità di promuovere misure volte ad incrementare i livelli occupazionali.

GIORGIO BENVENUTO, richiamati i rilievi critici espressi sul decreto-legge in esame dalle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, sottolinea la gravità delle disposizioni che, prevedendo la retroattività di norme tributarie, si pongono in contrasto con i principi riconosciuti dallo statuto del contribuente. Nel ritenere, inoltre, sottostimati gli oneri finanziari che il provvedimento d'urgenza pone a carico del sistema produttivo, giudica eccessivamente penalizzanti, in particolare, le misure adottate nei confronti delle imprese di assicurazione. Manifesta forti perplessità, infine, sulle norme riguardanti la *dual income tax* ed i crediti d'imposta per nuove assunzioni, pur prendendo atto della disponibilità mostrata dal relatore a modificare il provvedimento.

GABRIELLA PISTONE, giudicate fallimentari le scelte di politica economica operate dal Governo, manifesta un orientamento nettamente contrario al contenuto del decreto-legge in esame, fortemente criticato anche dalle organizzazioni rappresentative delle forze economiche e sociali: auspica, pertanto, la radicale modifica del provvedimento d'urgenza.

FRANCESCO TOLOTTI, rilevato che le misure di politica economica promosse dal Governo hanno causato deleteri effetti sui saldi di finanza pubblica, esprime un giudizio negativo sul provvedimento d'urgenza in discussione, che peraltro è stato oggetto di rilievi critici da parte delle associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale: ritiene particolarmente grave la sostanziale soppressione della *dual income tax*, nonché l'adozione di interventi strutturali destinati ad incrementare la pressione fiscale ed a disincentivare, di fatto, le assunzioni nelle aree svantaggiate. Auspica quindi che si possano apportare radicali modifiche, in particolare, al testo degli articoli 1 e 2 del decreto-legge.

MARIO LETTIERI esprime, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, un giudizio negativo sul provvedimento d'urgenza in discussione, del quale sottolinea il contenuto eterogeneo, che si configura sostanzialmente come una manovra correttiva dei saldi di finanza pubblica e reca norme gravemente penalizzanti, in particolare, per il sistema delle imprese; nel ritenere estremamente grave ed illegittima la previsione di misure fiscali di carattere retroattivo, in violazione del cosiddetto statuto del contribuente, paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dalla sostanziale soppressione della *dual income tax*. Rileva infine che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge determineranno effetti distorsivi del mercato assicurativo.

ALFONSO GIANNI, rilevato che per modificare l'andamento negativo dell'economia nazionale sarebbe necessaria una

politica fiscale assolutamente diversa da quella promossa dal Governo, sottolinea l'opportunità di contrastare comunque l'evasione e l'elusione fiscale, anche prevedendo un'imposta sulle transazioni internazionali di capitali, secondo il modello, della cosiddetta *Tobin tax*, che tenga conto della situazione di globalizzazione finanziaria. Ricordate infine le problematiche connesse all'assetto generale del sistema fiscale rispetto al patto di stabilità, sollecita modifiche ai principi da questo fissati ed esprime un giudizio fortemente critico sul provvedimento d'urgenza in discussione.

NICOLA ROSSI ritiene che il carattere emergenziale del decreto-legge in discussione — adottato affrettatamente dopo quindici mesi di dissesto economico e di malgoverno della finanza pubblica — denoti la gravità della situazione economica italiana e, in particolare, dei conti pubblici. Sottolinea altresì la grave violazione dello statuto del contribuente compiuta dal provvedimento d'urgenza, che rischia di minare il rapporto tra ordinamento giuridico e contribuenti e di infliggere un duro colpo alla ripresa economica del Paese, penalizzando in modo significativo il sistema delle imprese. Auspica pertanto che le proposte emendative che il Governo sembra disposto ad esaminare possano modificare in maniera significativa il testo del decreto-legge.

MAURIZIO LEO osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione si è reso necessario in considerazione dei dati dell'autotassazione disponibili nel luglio scorso, dai quali si desume un notevole calo del gettito IRPEG, in gran parte derivante da provvedimenti adottati nella passata legislatura. Sottolineata inoltre l'opportunità di apportare talune modifiche al testo del decreto-legge, al fine di recepire istanze rappresentate dalle associazioni di categoria, ritiene apprezzabili le iniziative a favore del personale del Ministero dell'economia e delle finanze: manifesta pertanto l'orientamento favorevole del gruppo di Alleanza nazionale alla

conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, richiama le principali cause della sfavorevole congiuntura economica internazionale, rileva che le disposizioni contenute nelle lettere *a)* e *b)* del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza sono volte a contrastare fenomeni di elusione fiscale. Sottolineato, inoltre, l'intendimento dell'Esecutivo di garantire un'equa ripartizione del prelievo tributario e delle agevolazioni che prescindano dalla dimensione

delle imprese, manifesta la disponibilità del Governo a recepire talune modifiche del testo del decreto-legge.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 22 ottobre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 45).

La seduta termina alle 19,15.